



Sabato 12 Agosto 2000
Cortile Palazzo Ducale, ore 21,00

Insieme vocale strumentale **DRAMSAM**

Alessandra Cossi *canto, symphonia, percussioni*
Giuseppe Paolo Cecere *canto, viella, ghironda, direzione musicale flauti dritti liuto, percussioni arpa gotica*

Gianpaolo Capuzzo
Fabio Accurso
Nicoletta Sanzin

Theatrum Instrumentorum
La musica profana tra Medioevo e Rinascimento

Veris dulcis in tempore
Sesta Enstapie Royal
Maienzit
Kalenda maya
Trotto
Amor mi fa cantar
I mattutino sonar
Salterello
Combien que lontan y
Chiara fontana de' belli costumi
Amoroso

Moresca
Ballo inglese
Ricercare
Ostinato
Sussu leva alza le ciglia

Carmina Burana XII sec.
Danza Chansonier Roy XIII sec.
N. Von Rhenthal XIII sec.
R. De Queiras XIII sec.
Danza anonimo XIV sec.
Ballata di Anonimo XIV sec.
Ballata A. Stefani XIV sec.
Danza anonimo XIV sec.
A. Da Cividale XV sec.
Ballata di anonimo XV sec.
Danza di Magistrae
Guglielmo da Pesaro XV sec.
Anonimo XVI sec.
Danza G. Mainerio XVI sec.
Francesco da Milano XVI sec.
Frottole di Tromboncino XVI sec.
Frottole di Tromboncino XVI sec.

L'insieme, formato da professionisti nel campo della musica antica, nasce nel 1983 a Gradisca d'Isonzo, cittadina storica in provincia di Gorizia. Dall'85 si dedica attivamente alla diffusione del patrimonio musicale di area linguistica romanza. Nell'88 è tra i fondatori dell'Accademia "Jaufré Rudel" di studi medievali, della quale è gruppo musicale. I musicisti dell'insieme hanno tenuto concerti di musica medievale nelle principali città italiane e per importanti istituzioni culturali europee (la Fenice di Venezia, il Printemps Bleu di Montpellier, il Festival di Scwabisch Gmunde a Stoccarda, il Festival di Freiburg - Liepzig, l'Accademia Chigiana, il Festival di Zagabria, il Canto delle Pietre in Italia e Svizzera, i Divertimenti Musicali di Perugia, l'Institut für Aufführungspraxis di Michaelstein - Lipsia, l'autunno musicale di Barcellona, le Università di Padova, Trieste, Siena, Udine, Genova e molte altre). Il DRAMSAM, diretto da Giuseppe Paolo Cecere si propone la diffusione del patrimonio musicale attraverso la sua riproposta, nel rispetto del rigore filologico ed alla luce di un attento rapporto con il pubblico, nell'intento di salvaguardare le valenze espressive dei brani lirico-musicali da una riproposizione delle caratteristiche freddamente musicali. Ha collaborato a produzioni di musica contemporanea sia in esecuzione dal vivo che in incisioni discografiche ("In hoc signo tuta" e "Ode a Bertrando" di M. M. Tosolini; "Il mistero di Jacopone di C. Pedini, con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino; "The poem of nostra Signora" di David Shea). Gli strumenti musicali utilizzati dall'insieme sono ricostruzioni, organologicamente attendibili, di strumenti in uso nell'Europa medievale, così come le tecniche esecutive, sia vocali che strumentali, fanno riferimento a quelle presumibilmente in uso nella stessa epoca e nella stessa area geografica.

Domenica 13 Agosto 2000
Cortile Palazzo Ducale, ore 21,30

Insieme vocale strumentale **LAUS VERIS**

Gianpiero Catelli *organo portativo, salterio, symphonia, cori*
Giordano Ceccotti *viella, ribeca, santur, campane, cori*
Massimiliano Dragoni *santur, darbukka, castagnette, tamburo a cornice, naccheroni, zarb, cori*
Mario Lolli *liuto, ud, chitarrina latina, cori*
Diana Torti *canto, castagnette*

Laudemus Virginem
La devozione mariana nella Spagna medievale

Alegria, alegria
Stella splendens in monte
Muy grandes noi'e dia
A madre do que livrou
Polorum regina
Madre de Deus
Ontre todas la vertudes
Santa Maria valed'ai Sennor
Como podem per sas culpas
Santa Maria strela do dia

Cod. J.B.2 Madrid
Libre Vermell, Barcellona
Cod. J.B.2 Madrid
Cod. J.B.2 Madrid
Libre Vermell, Barcellona
Cod. J.B.2 Madrid
Cod. J.B.2 Madrid
Cod. J.B.2 Madrid
Cod. J.B.2 Madrid

L'immagine della Vergine storica essere uno dei punti fondamentali di vari componimenti del XIII secolo. Una delle aree geografiche in cui tale ispirazione ebbe maggiore testimonianza fu la Spagna, nella quale differenti influenze culturali, sia dalla Francia che dal mondo arabo, si vennero ad incontrare. Una delle raccolte più importanti della musica e della poesia medievale nasce appunto in questa circostanza, ovvero: le Cantigas de Santa Maria. Questa è composta da circa 400 canti religiosi in idioma galiziano-portoghese ispirati da vicende reali o immaginarie di carattere narrativo, volute e collezionati da Alfonso X El Sabio. Per la maggior parte descrivono i miracoli compiuti dalla Vergine (Cantigas de Mirages), ma uno ogni dieci consiste in un inno in suo onore (Cantigas de Loor). Molte cantigas sono basate su aneddoti, leggende e racconti popolari in cui protagonisti appartengono ad ogni classe sociale. In LAUDEMUS VIRGINEM vengono proposti anche alcuni brani provenienti dal Libre Vermell de Montserrat risalente al XIV secolo, raccolta redatta nel Monastero di Montserrat che sorge sulla montagna catalana a nord-ovest di Barcellona. Questa raccoglie i canti e le danze di preparazione che i pellegrini intonavano per ricevere la purificazione dell'anima prima dell'incontro con la Madonna Nera (ancora oggi conservata nel monastero). Nell'interpretare questi repertori le fonti di ispirazione che ci hanno maggiormente guidato sono stati il patrimonio della musica sacra europea di tradizione popolare giunta fino ai nostri giorni e la musica della culture mediterranee.